

Riesame dello Small Business Act per L'Europa: le osservazioni della Camera dei Deputati

20 Luglio 2011

La Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, a conclusione dell'esame della "Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni - Riesame dello *Small Business Act* per L'Europa" (**COM/2011/78** - Relatore On. Raffaello Vignali del Gruppo parlamentare PdL), ha approvato un documento finale.

Premesse

Nelle premesse dell'atto, viene, in particolare, evidenziato che:

- "l'adozione di ulteriori misure per le PMI assume particolare rilevanza per l'economia italiana, considerato che in esse è impiegato l'81 per cento della forza lavoro e che queste rappresentano il 71 per cento del valore aggiunto nazionale";
- "la traduzione in misure concrete delle linee di indirizzo del riesame potrebbe dare ulteriore slancio alle PMI, in particolare attraverso strategie volte al loro sviluppo e alla rimozione dei tanti vincoli che bloccano la competitività del sistema Paese";
- "nella relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'UE per il 2011, anche il Governo annette particolare importanza ai lavori di revisione dello *Small Business Act*, evidenziando in particolare la necessità dell'introduzione della definizione di micro, piccola e media impresa e di una maggiore attenzione al concetto di passaggio generazionale, al fine di individuare in maniera più efficace le imprese potenzialmente innovative";

Conclusioni

Con il documento viene espressa una valutazione positiva sottolineando, in relazione alla posizione da assumere per la definizione di proposte normative europee, l'esigenza di promuovere interventi volti, tra l'altro, a:

- a sostenere a livello comunitario l'adozione dell'acronimo MPMI (Micro, piccole e medie imprese);
- a rendere **effettivo il « test PMI », prevedendo per ogni provvedimento la valutazione d'impatto degli oneri che gravano sulle imprese, in particolare le MPMI**, prevedendo la riduzione corrispondente di altri oneri, l'applicazione del principio di proporzionalità e di specificità e tempi di adeguamento posticipati nel tempo;
- a provvedere a che, nel **passaggio alla fatturazione elettronica sia tra imprese che tra imprese e pubblica amministrazione**, il sistema creditizio riconosca a tali documenti valore di certificazione e sottragga gli importi previsti dalle fatture stesse dal computo degli affidamenti;
- a **modificare la normativa sul Trattamento di Fine Rapporto** prevedendo la possibilità che, nel caso di mancata opzione da parte del lavoratore, esso possa essere lasciato nell'azienda;
- a **recepire prima della scadenza prevista la direttiva relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (Dir. 2011/7/UE) e ad avviare un tavolo con le Organizzazioni maggiormente rappresentative** finalizzato a formulare in tempi rapidi proposte per la soluzione del problema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione;
- a prevedere **forme di sostegno specifiche per le MPMI nelle politiche per l'efficienza energetica**;
- a **sostenere il sistema imprenditoriale e il sistema bancario italiani presso l'Unione Europea** e le sedi internazionali affinché l'introduzione degli accordi di « Basilea 3 » non abbiano effetti di contrazione del credito nei confronti delle MPMI e di depressione del PIL.

In allegato il testo del documento finale approvato.

[3709-Testo del documento finale approvato.pdf](#)[Apri](#)